

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 07.06.2017;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente

analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 in data 03/05/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Delibera Consiglio n° 30 del 11/08/2016
- 2) Delibera Consiglio n° 41 del 30/11/2016

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse* con delibera n. 82 in data 27/10/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	18	16.06.2014	
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	167	20.12.2005	
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	169	20.12.2005	
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	11	03.05.2016	
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	29	25.09.2012	
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	27	14.04.2016	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € **18.900.576,65** così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 14.187.372,87
RISCOSSIONI	(+)	€ 3.722.595,68	€ 9.066.025,78	€ 12.788.621,46
PAGAMENTI	(-)	€ 3.107.218,43	€ 10.310.822,52	€ 13.418.040,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 13.557.953,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 13.557.953,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 7.371.114,85	€ 3.928.739,32	€ 11.299.854,17
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 1.461.703,79	€ 2.577.941,01	€ 4.039.644,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 233.268,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 1.684.317,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			€ 18.900.576,65

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	€ 7.761.485,02
Accantonamento per passività potenziali	€ 7.953,74
Accantonamento per depositi cauzionali	€ 129.390,13
Altri accantonamenti per legge	€ 2.806,86
Totale parte accantonata (B)	€ 7.901.635,75
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 142.129,54
Vincoli derivanti da trasferimenti correnti	€ 262.388,90
Vincoli derivanti da trasferimenti capitale	€ 852.096,83
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 108.819,25
Altri vincoli	€ 143.593,83
Totale parte vincolata (C)	€ 1.509.028,35
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 2.070.119,09
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 7.419.793,46
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.966.031,22
Totale accertamenti di competenza	+	11.495.550,13
Totale impegni di competenza	-	11.389.548,56
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.917.586,10
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	154.446,69
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	75.456,11
Minori residui attivi riaccertati	-	32.580,83
Minori residui passivi riaccertati	+	126.735,12
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	169.610,40
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	154.446,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	169.610,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.849.494,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	16.727.024,76
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	18.900.576,65

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

Rispetto al 2015 dove si registrava un avanzo pari a € 18.576.519,56 l'aumento dello stesso nel 2016 è di € **324.057,09** dato dalla somma del saldo della gestione di competenza pari a € 154.446,69 e con il saldo della gestione residui pari a € 169.610,40.

Rispetto al 2015, le variabili che hanno determinato l'incremento dell'Avanzo di Amministrazione sono le seguenti:

- Diminuzione residui passivi € 656.012,54
- Incremento residui attivi € 249.018,92
- Diminuzione Fondo di Cassa € 629.419,49
- Diminuzione FPV € 48.445,12

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione	€ 11.542.240,99	€ 13.620.746,03	€ 18.576.519,56	€ 18.900.576,65
Gestione di competenza	€ 656.467,30	-€ 241.448,10	€ 1.073.456,48	€ 106.001,57
Gestione dei residui	-€ 2.548.064,03	-€ 4.697.822,63	€ 4.956.868,32	€ 6.524.788,31

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.2	60015	Fondo crediti di dubbia esigibilità entrate tributarie	€ 232.250,39	€ 354.000,00	€ 586.250,39
20.2	60016	Fondo crediti di dubbia esigibilità entrate alloggi	€ 76.369,76	€ -	€ 76.369,76
20.2	60017	Fondo crediti di dubbia esigibilità entrate sanzioni amm.ve	€ 410.065,14	€ -	€ 410.065,14
20.1	64018	Fondo riserva	€ 37.692,63	-€ 5.000,00	€ 32.692,63
20.3	20031031	Fondo indennità fine mandato del sindaco	€ -	€ 2.700,00	€ 2.700,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 7.901.635,75 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti i da riaccertamento	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	svincolo	Risorse accantonate al 31.12.2016
	a	b	c	d	e	f= a-b+c+d-e
Fondo crediti di dubbia esigibilità entrate tributarie	€ 2.623.429,56			€ 586.250,39	€ 216.376,13	€ 2.993.303,82
Fondo crediti di dubbia esigibilità entrate alloggi	€ 1.260.031,39			€ 76.369,76		€ 1.336.401,15
Fondo crediti di dubbia esigibilità entrate sanzioni amm.ve	€ 3.021.714,92			€ 410.065,14		€ 3.431.780,06
Fondo indennità fine mandato del sindaco	€ 12.443,64	€ 7.638,01		€ 2.700,00	€ 5.917,02	€ 1.588,61
Fondo 20% Incentivi U.T.	€ -			€ 1.218,25		€ 1.218,25
Passività potenziali	€ 7.953,74					€ 7.953,74
Depositi cauzionali	€ 119.858,96		€ 9.531,17			€ 129.390,13
Totale parte accantonata						€ 7.901.635,75

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;

- c) La scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti ricade su:
- media semplice dei rapporti annui;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di iscrivere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 55%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto, ma si è optato per il vincolo dell'avanzo con la percentuale pari al 100%.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2016

Entrata	% di acca.to a FCDE	Importo residui al 31.12.2016 (da residui e da competenza)	Importo da accantonare a FCDE
ICI	82,67%	€ 1.055.063,70	€ 872.222,02
ICIAP	92,07%	€ 2.063,45	€ 1.899,86
IMPOSTA PUBBLICITA'	100,00%	€ 12.658,69	€ 12.658,69
TASSA RIFIUTI	71,64%	€ 2.693.653,00	€ 1.929.798,88
SANZIONI P.M.	91,16%	€ 3.723.155,55	€ 3.394.167,49
SERVIZIO IDRICO	95,94%	€ 186.156,18	€ 178.598,08
FITTO ALLOGGI	91,85%	€ 1.493.905,11	€ 1.372.140,00
	Totale residui	€ 9.166.655,68	
Importo totale accantonato a FCDE nel risultato di amm.ne al 31 dicembre 2016			€ 7.761.485,02

Il FCDE in c/ residui è stato determinato seguendo il seguente criterio: non sono state considerate le entrate provenienti da trasferimenti pubblici e le entrate accertate per cassa (es. IMU). Inoltre sono state svalutate al 100% le entrate relative all'imposta sulla pubblicità del 2008 in quanto legate al fallimento della società di riscossione.

La media della percentuale di non riscosso dei 5 anni pregressi (2012/2016) è stata applicata ai residui finali al 31.12.2016, scindendo le due quote sia quella proveniente da residui che quella proveniente dalla competenza, secondo la media semplice dei rapporti percentuali annui determinando così la consistenza del FCDE al 31/12/2016

B) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	€ 7.953,74
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	-
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2016	-	7.953,74

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 1.508.825.35 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	142.129,54	1
Vincoli derivanti da trasferimenti correnti	262.388,90	2
Vincoli derivanti da trasferimenti capitale	852.096,83	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	108.819,25	4
Altri vincoli	143.593,83	5
TOTALE	1.509.028,35	

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 2.070.119,09

COMPOSIZIONE VINCOLI AVANZO AL 31.12.2016

VINCOLI AL 31.12.2016	AVANZO AL 31.12.2015	AVANZO GENERATO DA RIACC. 2016	AVANZO GENERATO DALLA COMPETENZA 2016	AVANZO APPLICATO AL 2016	AVANZO SVINCOLATO	AVANZO AL 31.12.2016
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 6.905.175,86		€ 1.072.685,29		-€ 216.376,13	€ 7.761.485,02
ACCANTONAMENTO DEPOSITI CAUZIONALI	€ 119.858,96	€ 9.531,17	€ -			€ 129.390,13
ACCANTONAMENTO PASSIVITA' POTENZIAL	€ 7.953,74		€ -			€ 7.953,74
ACCANTONAMENTI PER LEGGE	€ 12.443,64		€ 2.806,86	€ 7.638,01	€ 4.805,63	€ 2.806,86
VINCOLI DI LEGGE	€ 188.989,58		€ 2.248,24	€ 49.108,28		€ 142.129,54
TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 152.436,85		€ 160.291,49	€ 50.339,44		€ 262.388,90
TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	€ 861.825,95	€ 203,00			€ 9.932,12	€ 852.096,83
DESTINATO PER INVESTIMENTI	€ 2.315.239,43		€ 4.060,40	€ 120.533,09	€ 124.587,25	€ 2.070.119,09
VINCOLATO L. 10/77 (CHIESA)	€ 133.633,99		€ 9.959,84			€ 143.593,83
LOCULI CIMITERIALI (vincoli formal. attribuiti)	€ 74.573,42		€ 58.245,83	€ 24.000,00		€ 108.819,25
	€ 10.772.131,42	€ 9.734,17	€ 1.310.297,95	€ 251.618,82	-€ 77.051,13	€ 11.480.783,19

AVANZO AL 31.12.2016	€ 18.900.576,65
TOTALE PARTE ACCANTONATA / DESTINATA / VINCOLATA	€ 11.480.783,19
AVANZO LIBERO	€ 7.419.793,46

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro **154.446,69** così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	€ 11.495.550,13
Impegni di competenza	-	€ 11.389.548,56
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	€ 1.966.031,22
Impegni confluiti nel FPV	-	€ 1.917.586,10
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		154.446,69

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2015	2015	2016	2016
		Previsioni	rendiconto	Previsioni	rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	723.872,45	723.872,45	533.374,78	533.374,78
Entrate titolo I	+	4.297.272,78	4.225.046,56	4.595.259,58	4.600.861,40
Entrate titolo II	+	3.326.781,02	3.217.078,97	3.440.736,56	3.332.108,98
Entrate titolo III	+	2.409.439,20	2.407.568,32	2.312.590,53	1.961.647,05
Totale titoli I, II, III (A)		10.757.365,45	10.573.566,30	10.348.586,67	9.894.617,43
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	10.038.970,81	8.449.984,92	10.994.491,03	8.768.203,05
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	533.374,78	533.374,78		233.268,50
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	63.252,98	63.252,98		
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		121.766,88	1.526.953,62	- 112.529,58	1.426.520,66
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	+	3.983,12	3.983,12	264.341,09	209.322,55
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	0	90.149,36	2.000,00	960,38
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	0	90.149,36		
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+	0	0		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	125.750,00	81.845,01	97.037,89	80.594,94
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	87.750,00	43.845,01	97.037,89	80.594,94
<i>Altre entrate (.....)</i>	-	38.000,00	38.000,00		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	0	0		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		0	1.539.241,09	56.773,62	1.556.208,65

Equilibrio di parte capitale					
		2015	2015	2016	2016
		previsioni	rendiconto	previsioni	rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato entrata investimento(M)	+	1.693.081,51	1.693.081,51	1.432.656,44	1.432.656,44
Entrate titolo IV	+	2.914.064,75	2.336.508,09	2.696.167,10	1.600.932,70
Entrate titolo V	+	0	0		
Totale titoli IV,V (M1)		4.607.146,26	4.029.589,60	2.696.167,10	1.600.932,70
Spese titolo II (N)	-	3.582.087,66	2.599.507,56	5.865.788,76	2.621.345,51
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	1.432.656,44	1.432.656,44		1.684.317,60
Differenza di parte capitale (P=M+M1-N-O)		-407.597,84	-2.574,40	-1.736.965,22	-1.272.073,97
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	0	90.149,36	2000,00	960,38
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	125.750,00	81.845,01	97.037,89	80.954,94
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-	0	0		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (R)	+	281.847,84	281.847,84	1.585.153,71	1.136.811,07
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G+R)		0	270.969,09	-56.773,62	-55.268,34

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni definitive	Accertamenti	Diff. %
Fondo Pluriennale Vincolato		1.966.031,22	1.966.031,22	
Titolo I	Entrate tributarie	4.595.259,58	4.600.861,40	0,12%
Titolo II	Trasferimenti	3.440.736,56	3.332.108,98	-3,16%
Titolo III	Entrate extratributarie	2.312.590,53	1.961.647,05	-15,18%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.366.063,17	1.600.932,70	-32,34%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.882.500,00	1.499.214,97	-20,36%
Avanzo di amministrazione applicato		€ 1.849.494,80	€ 1.849.494,80	0,00%
Totale		18.412.675,86	16.810.291,12	-8,70%

Spese		Previsioni definitive	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	10.994.491,03	9.001.471,55	-18,13%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.535.684,83	4.305.663,11	-22,22%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	-	-	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	0,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.882.500,00	1.499.214,97	-20,36%
Totale		18.412.675,86	14.806.349,63	-19,59%

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		2013	%	2014	%	2015	%	2016	%
Tit. I	Entrate tributarie	€ 5.500.771,09	42%	€ 4.520.048,07	37%	€ 4.249.447,86	31%	€ 4.600.861,40	35%
Tit. II	Entrate da trasferimenti	€ 3.353.054,90	26%	€ 3.070.913,44	25%	€ 3.208.761,19	23%	€ 3.332.108,98	26%
Tit. III	Entrate extratributarie	€ 2.696.097,24	21%	€ 2.920.302,20	24%	€ 2.403.216,49	17%	€ 1.961.647,05	15%
	Entrate correnti	€ 11.549.923,23	89%	€ 10.511.263,71	87%	€ 9.861.425,54	71%	€ 9.861.425,54	76%
Tit. IV	Entrate da alienazioni, trasf. e riscossione crediti	€ 768.052,06	6%	€ 716.497,45	6%	€ 2.722.485,22	20%	€ 1.600.932,70	12%
Tit. V	Entrate da accensione prestiti								
	Entrate in c/capitale	€ 768.052,06		€ 716.497,45		€ 2.722.485,22		€ 1.600.932,70	
Tit. VI	Entrate servizi per c/terzi	€ 675.478,60	5%	€ 871.998,28	7%	€ 1.331.922,94	10%	€ 1.499.214,97	12%
TOTALE		€ 12.993.453,89		€ 12.099.759,44		€ 13.915.833,70		€ 12.961.573,21	
<i>Avanzo di amministrazione</i>		€ 337.321,54		€ 676.366,73		€ 285.830,96		€ 1.849.494,80	
TOTALE ENTRATE		€ 13.330.775,43		€ 12.776.126,17		€ 14.201.664,66		€ 14.811.068,01	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	€ 8.196.868,33	71	€ 7.440.350,27	70,8	€ 6.652.664,35	73,46	€ 6.562.508,45	66,324
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	€ 3.353.054,90	29	€ 3.070.913,44	29,2	€ 2.403.216,49	26,54	€ 3.332.108,98	33,676
ENTRATE CORRENTI	€ 11.549.923,23	100	€ 10.511.263,71	100	€ 9.055.880,84	100	€ 9.894.617,43	100

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Imposta Municipale Propria (IMU)	610.000,00	592.711,79	-2,83%
ICI/IMU recupero evasione	615.600,00	616.259,00	0,11%
TASI	-	-	0,00%
Addizionale IRPEF	410.000,00	410.000,00	0,00%
Imposta sulla pubblicità	160.000,00	172.437,55	7,77%
TARI	1.441.804,80	1.434.800,00	-0,49%
TARSU/TARI recupero evasione	186.074,27	170.916,17	-8,15%
TOSAP	20.000,00	19.137,11	-4,31%
Altri tributi	109.400,00	142.207,44	29,99%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	3.552.879,07	3.558.469,06	0,16%
Fondi perequativi			
Fondo di solidarietà comunale	1.042.380,51	1.042.392,34	0,00%
Totale fondi perequativi	1.042.380,51	1.042.392,34	0,00%
Totale entrate Titolo I			
	4.595.259,58	4.600.861,40	0,12%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		anno 2013		anno 2014		anno 2015		anno 2016	
Autonomia impositiva	Tit. 1	€ 5.500.771,09	48%	€ 4.520.048,07	43%	€ 4.249.447,86	40%	€ 4.600.861,40	46%
	Tit. 1+2+3	€ 11.549.923,23		€ 10.511.263,71		€ 10.666.970,24		€ 9.894.617,43	
Pressione tributaria	Tit. 1	€ 5.500.771,09	€ 598,63	€ 4.520.048,07	€ 484,00	€ 4.249.447,86	€ 453,23	€ 4.600.861,40	€ 488,62
	Popolazione	9189		9339		9376		9416	

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	3.440.736,56	3.332.108,98	-3,16%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	0,00%
<i>Totale trasferimenti</i>	3.440.736,56	3.332.108,98	-3,16%

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni			
	478.205,66	461.848,49	-3,42%
Totale Tip. 30100	478.205,66	461.848,49	-3,42%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti			
	1.627.666,62	1.298.954,56	-20,20%
Totale Tip. 30200	1.627.666,62	1.298.954,56	-20,20%
Tip. 30300 Interessi attivi			
	500,00	0,30	-99,94%
Totale Tip. 30300	500,00	0,30	-99,94%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale			
	-	-	0,00%
Totale Tip. 30400	-	-	0,00%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti			
	206.218,25	200.843,70	-2,61%
Totale Tip. 30500	206.218,25	200.843,70	-2,61%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	0,00%
Contributi agli investimenti	1.964.475,92	1.273.434,07	-35,18%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	301.587,25	227.900,21	-24,43%
Altre entrate in conto capitale	100.000,00	99.598,42	-0,40%
Totale entrate in conto capitale	2.366.063,17	1.600.932,70	-32,34%

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 99.598,42 interamente destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Oneri applicati alla parte corrente	€ -	0	€ -	0	€ 90.149,36	75	€ -	0
Oneri destinati agli investimenti	€ 253.933,32	100	€ 189.744,46	100	€ 30.049,79	25	€ 99.598,42	100
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 253.933,32	100	€ 189.744,46	100	€ 120.199,15	100	€ 99.598,42	100

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € **13.557.953,38** con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	14.643.320,68	13.433.837,72	18.560.016,76	14.512.225,98	14.187.372,87
Fondo cassa al 31 dicembre	13.433.837,72	18.560.016,76	14.512.225,98	14.187.372,87	13.557.953,38
Livello massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria					
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione					
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12					

L'ente nel 2016 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Tit. I	Spese correnti	€ 10.387.032,27	84,2	€ 8.643.036,38	70	€ 8.449.984,92	67,9	€ 8.768.203,05	68,03
Tit. II	Spese in c/capitale	€ 1.217.170,66	9,87	€ 2.765.966,75	22,4	€ 2.599.507,56	20,89	€ 2.621.345,51	20,338
Tit. III	Spese per rimborso prestiti	€ 57.305,06	0,46	€ 60.206,13	0,49	€ 63.252,98	0,508	€ -	0
Tit. IV	Spese per servizi per c/terzi	€ 675.478,60	5,48	€ 871.998,28	7,07	€ 1.331.922,94	10,7	€ 1.499.214,97	11,632
TOTALE		€ 12.336.986,59	100	€ 12.341.207,54	100	€ 12.444.668,40	100	€ 12.888.763,53	100
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE		€ 12.336.986,59	100	€ 12.341.207,54	100	€ 12.444.668,40	100	€ 12.888.763,53	100

Spese totali per missione

Missioni	Previsioni definitive	Impegni	fpv	pagamenti	Economie	residui da competenz	Incidenza %
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.127.653,96	2.448.195,95	355.056,35	2.188.873,97	324.401,66	259.321,98	78,28%
02-Giustizia					-	-	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	944.104,82	866.315,54	5.702,48	666.074,44	72.086,80	200.241,10	91,76%
04-Istruzione e diritto allo studio	2.098.116,28	1.490.231,18	488.849,45	896.823,86	119.035,65	593.407,32	71,03%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	156.530,63	123.177,97	8.000,00	98.241,72	25.352,66	24.936,25	78,69%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	252.075,86	178.949,71	55.237,47	161.604,36	17.888,68	17.345,35	70,99%
07-Turismo	5.500,00		5.500,00		-	-	0,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	330.760,75	104.043,72	160.569,08	65.498,42	66.147,95	38.545,30	31,46%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	2.782.386,52	2.121.094,20	504.859,19	1.702.078,24	156.433,13	419.015,96	76,23%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.832.878,88	1.587.348,23	304.547,12	1.253.241,54	940.983,53	334.106,69	56,03%
11-Soccorso civile	19.126,96	14.735,68		10.528,89	4.391,28	4.206,79	77,04%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.682.270,61	2.283.961,18	29.264,96	1.862.402,00	369.044,47	421.559,18	85,15%
13-Tutela della salute					-	-	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	117.162,67	109.441,22		87.943,15	7.721,45	21.498,07	93,41%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	51.030,00	50.806,07		8.661,07	223,93	42.145,00	99,56%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					-	-	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	22.500,00	11.247,91		11.247,91	11.252,09	-	49,99%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							0,00%
19-Relazioni internazionali							0,00%
20-Fondi e accantonamenti	1.108.077,92				1.108.077,92		0,00%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	0,00%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-					0,00%
99-Servizi per conto terzi	1.882.500,00	1.499.214,97		1.297.602,95	383.285,03	201.612,02	79,64%
TOTALI	18.412.675,86	12.888.763,53	1.917.586,10	10.310.822,52	3.606.326,23	2.577.941,01	
Incidenza %		70,00%	10,41%	56,00%	19,59%	14,00%	

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

INTERVENTO	Anno 2013	Anno 2014
Personale	€ 1.932.268,55	€ 1.991.113,38
Acquisto di beni	€ 147.311,70	€ 102.258,35
Prestazioni di servizi	€ 6.503.279,36	€ 5.174.669,66
Utilizzo di beni di terzi	€ 23.129,55	
Trasferimenti	€ 1.574.446,35	€ 1.197.335,68
Interessi passivi e oneri finanz.	€ 8.330,72	€ 5.429,65
Imposte e tasse	€ 57.754,84	€ 40.721,37
Oneri straordinari	€ 140.511,20	€ 131.508,29
Totale	€ 10.387.032,27	€ 8.643.036,38

MACROAGGREGATO	Anno 2015	Anno 2016
101 Redditi da lavoro dipendente	1.915.975,17	2.021.173,05
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	132.077,56	135.944,52
103 Acquisto di beni e servizi	4.721.080,04	4.420.746,47
104 Trasferimenti correnti	1.466.580,45	1.921.010,23
107 Interessi passivi	2.382,80	-
108 Altre spese per redditi da capitale	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	108.767,11	5.586,94
110 Altre spese correnti	103.121,79	263.741,84
TOTALE	8.449.984,92	8.768.203,05

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

			Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		2016	
Rigidità spesa corrente	Spesa personale+ Quota amm.to mutui	X 100	€ 1.989.573,61	17,23	€ 1.051.319,13	10,00	€ 1.958.477,98	19,88	€ 2.161.054,71	21,84
	Tot. Entrate Tit. I+II+III		€ 11.549.923,23		€ 10.511.263,71		€ 9.849.693,85		€ 9.894.565,30	
Velocità gest. spesa corrente	Pagam.Tit.1 competenza	X 100	€ 5.410.744,35	52,09	€ 6.018.756,62	55,99	€ 6.602.510,42	78,14	€ 7.304.602,34	83,31
	Impegni tit.1 competenza		€ 10.387.032,27		€ 10.748.739,78		€ 8.449.984,92		€ 8.768.203,05	

Per quanto riguarda la spesa corrente (titolo 1) dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni definitive	Impegni	% imp/prev
101	Redditi da lavoro dipendente	2.070.477,55	2.021.173,05	97,62%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	138.527,24	135.944,52	98,14%
103	Acquisto di beni e servizi	4.978.227,25	4.420.746,47	88,80%
104	Trasferimenti correnti	2.247.731,13	1.921.010,23	85,46%
107	Interessi passivi	-	-	0,00%
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	0,00%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.536,76	5.586,94	41,27%
110	Altre spese correnti	1.545.991,10	263.741,84	17,06%
TOTALE		10.994.491,03	8.768.203,05	79,75%

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

titolo	Descrizione	Motivazione	Importo
1	Spesa corrente		1.993.019,44

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missione

Il riepilogo complessivo delle fasi della spesa di competenza, suddivisa per missioni, è il seguente:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>FPV</i>	<i>% imp/stanz</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.855.999,03	302.178,46	2.352.950,45	200.870,12	89,42%
02-Giustizia	-				0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	837.709,25	72.086,80	764.489,03	1.133,42	91,39%
04-Istruzione e diritto allo studio	565.811,33	23.720,57	542.090,76	-	95,81%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	111.530,63	5,14	111.525,49	-	100,00%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.337,67	11.060,69	151.276,98	-	93,19%
07-Turismo					0,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	49.906,91	8.800,00	41.106,91		82,37%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	2.000.506,26	37.862,92	1.962.643,34	-	98,11%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	464.526,48	64.920,56	397.605,92	2.000,00	86,02%
11-Soccorso civile	19.126,96	4.391,28	14.735,68	-	77,04%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.630.765,92	343.217,67	2.258.283,29	29.264,96	86,95%
13-Tutela della salute					0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	117.162,67	7.721,45	109.441,22		93,41%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	51.030,00	223,93	50.806,07	-	99,56%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	8.752,09	11.247,91		56,24%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					0,00%
19-Relazioni internazionali					0,00%
20-Fondi e accantonamenti	1.108.077,92	1.108.077,92			0,00%
50-Debito pubblico					0,00%
60-Anticipazioni finanziarie					0,00%
99-Servizi per conto terzi					0,00%
TOTALE	10.994.491,03	1.993.019,48	8.768.203,05	233.268,50	98%

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 13 in data 16/03/2015.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n.104, in data 30/12/2016, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	6	4	2
B3	9	9	0
C	30	27	3
D	8	7	1
D3	1	0	1
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016 n. 48

Assunzioni n. 0

Cessazioni (mobilità) n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016 n. 47

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
AFFARI GENERALI		2	4	5	1		
SERVIZI AL CITTAD.			3	5	2		
FINANZIARIO			2	4	1		
POLIZIA MUNICIPALE				10	1		
AMBIENTE					1		
OPERE PUBBLICHE		2		3	1		

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2016 risultano impegnate spese per Euro € **2.156.468,37** a fronte di spese preventivate per Euro € **2.207.242,88**.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

AREA, SETTORE, SERVIZIO		SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	AFFARI GENERALI	436.643,12	20%
2	SERVIZI AL CITTAD.	339.298,53	16%
3	FINANZIARIO	212.124,15	10%
4	POLIZIA MUNICIPALE	421.812,15	20%
5	AMBIENTE	40.907,13	2%
6	OPERE PUBBLICHE	226.404,67	10%
7	SALARIO ACCESSORIO	267.820,50	12%
8	TEMPO DETERMINATO	211.458,12	10%
TOTALE		2.156.468,37	100%

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2016
Spese macroaggregato 101	1.972.484,44	2.095.428,79	1.932.268,55	2.000.060,59	2.021.173,05
Spese macroaggregato 103	50.364,57	68.888,12	120.557,20	79.936,63	10.000,00
Irap macroaggregato 102	131.104,01	118.210,70	51.014,55	100.109,75	125.295,32
Altre spese da specificare:	36.871,51	31.552,71	39.732,86	36.052,36	
Totale spese di personale (A)	2.190.824,53	2.314.080,32	2.143.573,16	2.216.159,34	2.156.468,37
(-) Componenti escluse (B)	280.272,50	403.824,62	234.833,80	306.310,31	267.092,11
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	1.910.552,03	1.910.255,70	1.908.739,36	1.909.849,03	1.889.376,26

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2016
TD, co.co.co., convenzioni	457.121,10	457.121,10	211.458,12
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	457.121,10	457.121,10	211.458,12
MARGINE			245.662,98

6.2) Le spese in conto capitale provenienti dalla competenza: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>FPV</i>	<i>% imp/prev</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	271.654,93	22.223,20	95.245,50	154.186,23	91,82%
02-Giustizia				-	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	106.395,57	-	101.826,51	4.569,06	100,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	1.532.304,95	95.315,08	948.140,42	488.849,45	93,78%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	45.000,00	25.347,52	11.652,48	8.000,00	43,67%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	89.738,19	6.827,99	27.672,73	55.237,47	92,39%
07-Turismo	5.500,00	-	-	5.500,00	100,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	280.853,84	57.347,95	62.936,81	160.569,08	79,58%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	781.880,26	118.570,21	158.450,86	504.859,19	84,84%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.368.352,40	876.062,97	1.189.742,31	302.547,12	63,01%
11-Soccorso civile					0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51.504,69	25.826,80	25.677,89		49,86%
13-Tutela della salute					0,00%
14-Sviluppo economico e competitività					0,00%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.500,00	2.500,00			0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					0,00%
19-Relazioni internazionali					0,00%
20-Fondi e accantonamenti					0,00%
50-Debito pubblico					0,00%
60-Anticipazioni finanziarie					0,00%
99-Servizi per conto terzi					0,00%
TOTALE	5.535.684,83	1.230.021,72	2.621.345,51	1.684.317,60	70%

Gli investimenti in corso riguardano le seguenti opere:

OPERA	VALORE OPERA	SPESE ESERCIZI PRECEDENTI E/O A RESIDUO	IMPEGNI/ ACCERTAMENTI 2016	SOMME REIMPUTATE O STANZIATE NEL 2017	ECONOMIE	FONTE FINANZ
Strada di Collegamento fra Stazione Ferroviaria e SS. 130	€ 1.172.750,12	€ 563.950,79	€ 420.325,78	€ 27.789,57	€ 160.683,79	RAS
Riqualificazione della Stazione e del Piazzale Ferroviario	€ 1.197.437,27	€ 780.719,14	€ 213.033,88	€ 203.684,25	€ -	RAS
Parcheggio di Scambio Intermodale Giliacguas	€ 600.138,88	€ 84.576,30	€ 439.295,28	€ 1.848,50	€ 74.418,80	RAS
Lottizzazione Ottagono	€ 200.000,00	€ 52.815,94	€ 30,00	€ 147.154,06	€ -	RAS
LITUS	€ 400.510,00	€ 183.785,72	€ 82.306,95	€ 134.417,33	€ -	RAS
COMPLETAMENTO Realizzazione Condotta Premente dal nuovo impianto di sollevamento Via Bronte	€ 165.000,00	€ -	€ 9.423,93	€ 155.576,07	€ -	BILANCIO
Scuole Potenziamento Teatro	€ 350.000,00	€ -	€ 25.725,80	€ 324.274,20	€ -	AVANZO
Riqualificazione Energetica Istituto Comprensivo Mons. Saba	€ 427.197,58	€ -	€ 266.214,65	€ 160.982,93	€ -	AVANZO
Sc. Elementare Via Buscaglia- Iscol@	€ 320.000,00	€ 26.485,53	€ 233.680,09	€ 59.834,38	€ -	RAS + COFINANZ.
Iscol @ 2015 - Sc. Elementare Via Sestu	€ 290.000,00	€ 1.268,32	€ 236.783,00	€ 1.920,01	€ 50.028,67	RAS + COFINANZ.
Iscol @ 2015 - Sc. Materna Via Tem	€ 222.000,00	€ 19.548,41	€ 156.201,20	€ 964,00	€ 45.286,39	RAS + COFINANZ.
Sistemazione aree verdi centro abitato	€ 200.000,00	€ 25.037,40	€ -	€ 174.962,60	€ -	AVANZO/BIL ANCIO

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera di Giunta Comunale n. 27 in data 14.04.2016 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 15,61%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 12,79%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Trasporto scolastico	1.587,13	49.484,04	47.896,91	3,21%
Mensa scolastica	57.000,00	177.472,75	120.472,75	32,12%
Assistenza domiciliare	16.000,00	391.614,06	375.614,06	4,09%
Ginnastica dolce	5.000,00	8.400,00	3.400,00	59,52%
Spiaggia day	3.480,00	29.392,09	25.912,09	11,84%
Mercato civico	37.174,20	42.890,92	5.716,72	86,67%
Impianti sportivi	100,00	241.890,73	241.790,73	0,04%
TOTALE	120.341,33	941.144,59	820.803,26	12,79%

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un leggero decremento determinato da

come si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% Copertura Anno 2013	% Copertura Anno 2014	% Copertura Anno 2015	% Copertura Anno 2016
Trasporto scolastico	2,72%	1,90%	2,14%	3,21%
Mensa scolastica	38,08%	59,31%	31,87%	32,12%
Assistenza domiciliare	6,68%	6,38%	3,86%	4,09%
Ginnastica dolce	38,63%	81,30%	77,38%	59,52%
Spiaggia day	8,93%	11,05%	12,77%	11,84%
Mercato civico	76,61%	90,70%	91,92%	86,67%
Impianti sportivi	9,66%	8,98%	0,00%	0,04%
MEDIA COMPLESSIVA	17,40%	19,30%	12,98%	12,79%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2016 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 07/06/2017

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 169.610,40_ così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	42.875,28
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	126.735,12
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	169.610,40

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI INIZIALI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	3.719.908,70	I – Spese correnti	3.335.755,39
II – Trasferimenti correnti	1.358.492,03		
III – Entrate extra-tributarie	5.101.653,84		
IV – Entrate in c/capitale	748.832,82	II – Spese in c/capitale	916.148,32
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	121.947,86	VII – Spese per servizi c/terzi	443.753,63
TOTALE	11.050.835,25	TOTALE	4.695.657,34

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 3.722.595,68;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.107.218,43;

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI FINALI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	4.156.683,13	I – Spese correnti	2.752.937,05
II – Trasferimenti correnti	622.285,29		
III – Entrate extra-tributarie	5.662.448,79		
IV – Entrate in c/capitale	719.649,18	II – Spese in c/capitale	922.048,38
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	138.787,78	VII – Spese per servizi c/terzi	364.659,37
TOTALE	11.299.854,17	TOTALE	4.039.644,80

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	3.719.908,70	1.286.416,26		62.264,00	2.495.756,44
Titolo II	1.358.492,03	1.343.492,03	15.000,00		-
Titolo III	5.101.653,84	554.100,87	17.159,35		4.530.393,62
Gestione corrente	10.180.054,57	3.184.009,16	32.159,35	62.264,00	7.026.150,06
Titolo IV	748.832,82	509.056,83	421,48		239.354,51
Titolo V					-
Titolo VI					-
Gestione capitale	748.832,82	509.056,83	421,48	-	239.354,51
Titolo VII					-
Titolo IX	121.947,86	29.529,69		13.192,11	105.610,28
TOTALE	11.050.835,25	3.722.595,68	32.580,83	75.456,11	7.371.114,85

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	3.335.755,39	1.946.392,29	100.026,76	1.289.336,34
Titolo II	916.148,32	889.696,12	17.132,10	9.320,10
Titolo III				-
Titolo IV				-
Titolo V				-
Titolo VII	443.753,63	271.130,02	9.576,26	163.047,35
TOTALE	4.695.657,34	3.107.218,43	126.735,12	1.461.703,79

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	559.668,88	606.811,56	423.195,39	360.955,51	545.125,10	1.660.926,69	4.156.683,13
di cui Tarsu/tari	544.946,74	255.292,32	331.832,30	360.955,51	543.809,63	656.816,50	2.693.653,00
di cui F.S.C.						89.262,33	89.262,33
Titolo II	-	-	-	-	-	622.285,29	622.285,29
di cui trasf. Stato						71.823,60	71.823,60
di cui trasf. Regione						548.946,69	548.946,69
Titolo III	1.125.060,00	586.043,89	318.115,65	1.309.967,09	1.191.206,99	1.132.055,17	5.662.448,79
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi	809.273,75	118.225,16	120.498,92	126.874,63	141.796,16	218.109,29	1.534.777,91
di cui sanzioni CdS	128.679,32	467.818,73	192.445,73	1.166.555,93	1.048.507,62	791.171,73	3.795.179,06
Tot. Parte corrente	1.684.728,88	1.192.855,45	741.311,04	1.670.922,60	1.736.332,09	3.415.267,15	10.441.417,21
Titolo IV	66.629,33	-	-	23.696,79	149.028,39	480.294,67	719.649,18
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione	66.629,33				149.028,39	444.197,80	659.855,52
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX	38.332,58	26.648,00	-	22.458,54	18.171,16	33.177,50	138.787,78
Totale Attivi	1.789.690,79	1.219.503,45	741.311,04	1.717.077,93	1.903.531,64	3.928.739,32	11.299.854,17
PASSIVI							
Titolo I	485.662,98	297.238,48	126.599,43	92.527,59	287.307,86	1.463.600,71	2.752.937,05
Titolo II	6.640,54	-	-	30,00	2.649,56	912.728,28	922.048,38
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	450,00	9.939,29	17.848,26	49.097,76	85.712,04	201.612,02	364.659,37
Totale Passivi	492.753,52	307.177,77	144.447,69	141.655,35	375.669,46	2.577.941,01	4.039.644,80

8.1) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui DEFINITIVI	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	10.180.054,57	62.264,00	32.159,35	10.210.159,22	100%	3.184.009,16	31%
Gestione capitale	748.832,82		421,48	748.411,34	100%	509.056,83	68%
Servizi conto terzi	121.947,86	13.192,11		135.139,97	111%	29.529,69	22%
TOTALE	11.050.835,25	75.456,11	32.580,83	11.093.710,53	100%	3.722.595,68	34%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- Titolo II € 15.000,00;
- Titolo III € 17.159,35;
- Titolo IV € 421,48;

Le principali voci relative allo stralcio dei residui attivi che in totale ammonta a € **42.875,28** sono le seguenti

- SALDO RIMBORSO SPESE ELEZIONI REGIONALI 2009 (reinserito a residuo perché partita di giro erroneamente cancellata con il consuntivo 2014) € 13.193,12
- PROVENTI ASSISTENZA DOMICILIARE ANNO 2014 € 1.011,01
- FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE ANNO 2015 € 2.491,50
- PROVENTI MERCATO CIVICO BOX 15 - ANNO 2015 € 840,77
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2015 € 38.608,82
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF 2015 € 20.000,00

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- Titolo I € 62.264,00;
- Titolo IV € 13.192,11;

8.2) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui DEFINITIVI	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	3.335.755,39	100.026,76	3.235.728,63	97%	1.946.392,29	60%
Gestione capitale	916.148,32	17.132,10	899.016,22	98%	889.696,12	99%
Servizi conto terzi	443.753,63	9.576,26	434.177,37	98%	271.130,02	62%
TOTALE	4.695.657,34	126.735,12	4.568.922,22	97%	3.107.218,43	68%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili nell'esercizio, pertanto la fase del pagamento della spesa dovrà immediatamente essere registrata nella prima porzione di tempo dell'esercizio finanziario successivo.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** per un totale di € 126.735,12 sono le seguenti:

- Titolo I € 100.026,76;
- Titolo II € 17.132,10;
- Titolo VII € 9.576,26;

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi cancellati** sono le seguenti:

- RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI ANNO 2011 € 9.531,17 ;
- PIANO STRAORDINARIO PER IL LAVORO € 3.000,00
- A PROGETTO OCCUPAZIONE OPERAI ANNUALITA' 2013 ART 94 L.R. 11/88 € 18.976,43
- PROGETTI TIROCINANTI RINUNCIA E SCORRIMENTO GRADUATORIA. € 52.649,72
- REALIZZAZIONE ORTI URBANI E COMPLET. VERDE PUBBLICO € 17.132,09
- PIANO STRAORDINARIO PER IL LAVORO € 2.729,49

8.3) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 07/06/2017 esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato (2016) si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato (parte spesa) per un importo pari a quello degli impegni reimputati al netto degli accertamenti reimputati.
- nel primo esercizio del bilancio di previsione ossia nel 2017 si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente ossia 2016 tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata, 2017 e successivi, si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 1.886.192,15 di impegni, di cui:

- €. 330.103,93 finanziati con entrate correlate (trattasi di entrate in conto capitale);
- €. 1.556.088,22 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	108.224,70	14.274,03		122.498,73
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	968.501,63	462.350,35	330.103,93	1.760.955,91
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	1.076.726,33	476.624,38	330.103,93	1.883.454,64

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	597,51	2.140,00	-	2.737,51
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	-	-	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	597,51	2.140,00	-	2.737,51

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	-	-	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	-	-	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

REIMPUTAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI				REIMPUTAZIONI 2016		
FPV ENTRATA 01.01.2016	Impegni esercizi precedenti imputati al 2016 coperti da FPV all'01/01/2016 (entrata)	impegni esercizi precedenti imputati al 2016 coperti da FPV all'01/01/2016 (entrata) cancellati che generano economie nel 2016	impegni esercizi precedenti imputati al 2017 coperti da FPV all'01/01/2016 (entrata)	impegni 2016 imputati al 2017 coperti da FPV (entrata)	impegni 2016 imputati al 2018 coperti da FPV (entrata)	QUOTA FPV AL 31/12/2016
€ 1.966.031,22	€ 986.082,86	€ 174.699,36	€ 805.249,00	€ 1.111.739,59	€ 597,51	
			€ 805.249,00	€ 1.112.337,10		€ 1.917.586,10
FONDO= impegni reimputati meno accertamenti reimputati						
TOTALE FONDO ANTE RIACCERTAMENTO 2016						€ 361.497,88
ACCERTAMENTI			IMPEGNI		Variazione in aumento del FPV spesa	
VARIAZIONI ESIGIBILITA'	€	265.582,70		€	744.347,08	
VARIAZIONI COMPETENZA	€	64.521,23		€	1.141.845,07	
TOTALI	€	330.103,93	TOTALI	€	1.886.192,15	€ 1.556.088,22
TOTALE FONDO POST RIACCERTAMENTO 2016 AL 31/12/2016						€ 1.917.586,10

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. **1.966.031,22**, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. **533.374,78**

FPV di entrata di parte capitale: €. **1.432.656,44**

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

- per la parte corrente € **533.374,78**;
- per la parte capitale € **2.587.519,11**;

Gli accertamenti reimputati al 01.01.2016 sono pari a € **1.154.862,67** interamente di parte capitale;

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

L'ammontare degli impegni originati dalla competenza pura dell'esercizio 2016 legati al FPV è di € **269.491,32** così suddivisa:

- per la parte corrente € **106.387,76**
- per la parte capitale € **163.103,56**

Il totale FPV originato dalla competenza pura dell'esercizio 2016 è di € **269.491,32**;

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 34 in data 07/06/2016, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Riaccertamento competenza

L'ammontare degli impegni originati dal riaccertamento della competenza 2016 legati al FPV è di **€ 907.367,01** così suddivisa:

- per la parte corrente € **98.822,21**
- per la parte capitale € **808.544,80**

Il totale degli accertamenti reimputati dalla competenza, interamente di parte capitale è di **€ 64.521,23**.

Il totale FPV originato dal riaccertamento della competenza 2016 è di **€ 842.845,78**.

Riaccertamento residui reimputati all'esercizio 2016 (variazione esigibilità)

L'ammontare degli impegni originati dal riaccertamento residui reimputati al 2016 è di **€ 978.825,11** così suddivisa:

- per la parte corrente € **26.414,03**
- per la parte capitale € **952.411,11**

Il totale degli accertamenti reimputati al 2016 che hanno subito la variazione di esigibilità in sede di riaccertamento ordinario, interamente di parte capitale è di **€ 265.582,70**.

Il totale FPV originato dal riaccertamento dei residui reimputati è di **€ 713.242,44**.

Il totale del FPV a seguito di riaccertamento ordinario è di € 1.556.088,22.

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Le economie del FPV sono pari a **€ 174.699,36**

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. □ Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

I PUNTI 11 E 12 SONO RINVIATI ALLA SCADENZA DEL 31/07/2017, IN ATTESA DEL RECEPIMENTO DELL'EMENDAMENTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE BILANCIO SULLA PROPOSTA DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL D.L. 24 APRILE 2017, N°50, COSÌ COME PREVISTO ALL'ART. 18 NEI COMMI 3 TER E 3 QUATER .

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di €. 933 (in migliaia di euro).

13.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29/03/2017. (prot.MEF n. 55585), da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	13.914,00
B	SPESE FINALI	12.976,00
C	SALDO FINALE (A-B)	938,00

La situazione definitiva a seguito del riaccertamento ordinario al 31.12.2016 risulta essere la seguente:

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	13.462,00
B	SPESE FINALI	12.529,00
C	SALDO FINALE (A-B)	933,00

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Il comma 1 dell'art. 242 del D. Lgs. 267/2000 prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili sulla base di parametri obiettivo dei quali **almeno la metà** presentano valori deficitari. Per quanto riguarda i nuovi parametri di deficitarietà strutturale si fa riferimento a quanto previsto dal decreto ministeriale del 18 febbraio 2013, che per i Comuni individua 10 parametri obiettivo per il triennio 2013/2015, e dalle circolari esplicative della Finanza Locale n. 4 del 3 marzo 2010, n. 9 del 7 maggio 2010 e n. 14 del 2 luglio 2010.

Di seguito riportiamo la situazione dell'Ente sulla base dei dati del rendiconto 2016.

PARAMETRO 1: VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE (A CUI SI AGGIUNGE L'AVANZO APPLICATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO) SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5% RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI.

Risultato gestione di competenza + avanzo applicato per investimenti			
Totale entrate correnti accertate (Tit. 1 - 2 -3)			
€ 154446,69+ €1585153,71	=	€ 1.739.600,40	=
9.894.617,43		€ 9.894.617,43	17,58%

Il risultato di gestione, cioè il risultato della gestione di competenza dato dalla sommatoria delle differenze tra riscossioni e pagamenti e residui attivi e passivi, è pari a € 154.446,69; il parametro è rispettato in quanto il numeratore risulta positivo. Il valore dell'avanzo di amministrazione applicato per spese di investimento è pari a € 1.585.153,71.

PARAMETRO 2: VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVI AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELLE RISORSE A TITOLO DI FONDO DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 380, DELLA L. 24 DICEMBRE 2012 N. 228, **SUPERIORI AL 42%** DEI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI, ESCLUSI GLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FSC.

	Residui attivi di nuova formazione (Tit. 1 e 3) escluso FSC		
	Accertamenti entrate correnti (Tit. 1 e 3) escluso FSC	>	42%
	Residui attivi di nuova formazione:		
	Residui competenza Tit. 1	€ 1.660.926,69	
	- Residui Fondo di solidarietà comunale	€ 89.262,33	
	+ Residui competenza Tit. 3	€ 1.132.055,17	
		€ 2.703.719,53	
	Accertamenti		
	Tit. 1	€ 4.600.861,40	
	- Fondo di solidarietà comunale	€ 1.042.392,34	
	+ Tit. 3	€ 1.961.647,05	
		€ 5.520.116,11	
	Valore parametro obiettivo	€ 2.703.719,53	
		€ 5.520.116,11	= 48,98%

Il rapporto tra i residui attivi della competenza e gli accertamenti di competenza, entrambi relativi ai titoli 1 e 3 dell'entrata e decurtati delle quote di Fondo di solidarietà comunale, è pari al **48,98% > 42%** e quindi **il parametro è deficitario**.

Questo parametro di fatto riporta una situazione in cui gli accertamenti registrati nella competenza del 2016 e relativi ad entrate che denotano l'autosufficienza finanziaria dell'ente, quali quelle del titolo 1 e 3 ad esclusione del Fondo di solidarietà che configura essenzialmente un trasferimento nonostante l'iscrizione al titolo 1, non sono stati puntualmente riscossi nell'esercizio stesso. La motivazione principale è legata all'iscrizione al lordo delle sanzioni amministrative per inosservanza del codice della strada, che comporta un forte incremento delle entrate del titolo 3 a fronte di una bassa percentuale di riscossione.

PARAMETRO 3: AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III SUPERIORE AL 65%, AD ESCLUSIONE DI EVENTUALI RESIDUI DA RISORSE A TITOLO DI FONDO DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 380, DELLA L. 24 DICEMBRE 2012 N. 228, RAPPORATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III, AD ESCLUSIONE DEGLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO DI SOLIDARIETA'

Residui attivi, provenienti dai residui, da riportare (Tit. 1 e 3), escluso FSC		>	65%
Accertamenti entrate proprie (Tit. 1 e 3) escluso FSC			
Residui attivi provenienti da residui			
Residui da residui Tit. 1	€ 2.495.756,44		
- Residui Fondo di solidarietà comunale	€ -		
+ Residui da residui Tit. 3	€ 4.530.393,62		
	€ 7.026.150,06		
Accertamenti			
Tit. 1	€ 4.600.861,40		
- Fondo di solidarietà comunale	€ 1.042.392,34		
+ Tit. 3	€ 1.961.647,05		
	€ 5.520.116,11		
Valore parametro obiettivo	€ 7.026.150,06	=	127,28%
	€ 5.520.116,11		

Il rapporto tra i residui attivi da riportare, provenienti dai residui, e gli accertamenti di competenza, entrambi relativi ai titoli 1 e 3, è pari al 127,28 % > 65%, pertanto **il parametro è deficitario**.
Risulta un parametro sempre deficitario in quanto il volume dei crediti attivi pregressi rispetto a quelli di nuova formazione è elevato per la mancanza di celere riscossione dei primi.

PARAMETRO 4: VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40% DEGLI IMPEGNI (competenza) DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE.

	Residui passivi complessivi (Tit. 1)		>	40%
	Impegni correnti competenza(Tit. 1)			
	Residui passivi complessivi:			
	Residui c/competenza Tit. 1	€ 1.463.600,71		
	+ Residui rimasti Tit. 1 (da residui)	€ 1.289.336,34		
		€ 2.752.937,05		
	Valore parametro obiettivo	€ 2.752.937,05	=	31,40%
		€ 8.768.203,05		

Il rapporto tra i residui passivi complessivi e gli impegni di competenza, entrambi relativi alle spese correnti, è pari a 31,40% < 40%, quindi **il parametro non è deficitario**. Lo scorso anno la percentuale era di 39.62%.

PARAMETRO 5: ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5% DELLE SPESE CORRENTI, ANCHE SE NON HANNO PRODOTTO VINCOLI A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 159 DEL TUEL

L'Ente non ha procedimenti di esecuzione forzata in essere al 31.12.2016, pertanto il parametro risulta non deficitario.

PARAMETRO 6: VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 39% PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI (al netto di contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale):

Totale spese di personale (comprese categorie protette e oneri rinnovi contrattuali)		>	39%
Accertamenti entrate correnti (Tit. 1, 2 e 3) - al netto dei contributi per il personale			
Totale spese di personale			
Spese di personale ai sensi della circolare 9/2006	€ 2.156.468,37		
Accertamenti entrate correnti			
Accertamenti Tit. 1	€ 4.600.861,40		
Accertamenti Tit. 2	€ 3.332.108,98		
Accertamenti Tit. 3	€ 1.961.647,05		
	€ 9.894.617,43		
Valore parametro obiettivo		=	21,79%
	€ 2.156.468,37		
	€ 9.894.617,43		

Il rapporto tra il totale delle spese di personale e gli accertamenti di competenza dei titoli 1, 2 e 3, decurtati rispettivamente delle spese finanziate con contributi regionali o di altri enti e dei contributi stessi, è pari al 19,48% < 39% e quindi il parametro non è deficitario.

Per quanto riguarda la definizione di spesa di personale, la circolare F.L. 9/2010 precisa che occorre fare riferimento a tutte le componenti identificate come spese di personale dalla circolare della Ragioneria Generale n. 9/2006; ai fini del calcolo del parametro, non possono essere escluse o detratte spese che, pur avendo particolari caratteristiche, gravano sul bilancio dell'ente come le spese per aumenti contrattuali e le spese per il personale appartenente alle categorie protette.

PARAMETRO 7: CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUTI SUPERIORE AL 150% RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120% PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO

Il rapporto tra la consistenza finale dei mutui al 31/12/2016 e le entrate correnti è pari 0% in quanto i mutui sono stati estinti al 31.12.2015; il parametro pertanto risulta non deficitario.

PARAMETRO 8: CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO FORMATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1% RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 esercizi finanziari)

Consistenza debiti fuori bilancio	>	1%	
Accertamenti entrate correnti (Ti.t 1, 2 e 3)			
€ 39.729,78	=	0,40%	
€ 9.894.617,43			

L'Ente nell'esercizio 2016 ha riconosciuto un debito fuori bilancio, relativi alla sentenza Corte d'appello di Cagliari n288/2016 inerente le procedure espropriative per gli interventi di realizzazione della strada di collegamento fra la stazione ferroviaria e via Bronte/Giliaquas. La consistenza dei debiti è di lieve entità, pertanto il parametro risulta non deficitario.

PARAMETRO 9: EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5% RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di tesoreria nell'esercizio 2016, pertanto il parametro risulta non deficitario.

PARAMETRO 10: RIPIANO SQUILIBRI IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 DEL TUEL CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUPERIORE AL 5% DEL VALORE DELLA SPESA CORRENTE

Questo parametro risulta non deficitario in quanto in sede di approvazione della delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 11.08.2016 di salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono intervenuti squilibri da dover ripianare.

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco enti e organismi partecipati

DATI AL 31/12/2015				
Società	Tipologia	% di Partecipazione	Capitale Sociale	Risultato/Utile d'Esercizio
Abbanoa	Società per Azioni	0,0906	€ 256.275.415,00	€ 9.788.546,00
Cacip	Ente di Dir. Pubblico	5	€ 20.736,00	€ 695.572,00
ITS- Area Vasta	Società Consortile	3,62	€ 100.000,00	€ 0
Ato- Autorità D'Ambito per la regolazione del Servizio Idrico	Ente di governo dell'ambito della Sardegna	0,3934	Patrimonio Netto € 12.624.265,85	€ 1.928.188,32

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 39.729,78 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive	€ 20.697,78	€ 19.032,00
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	20.697,78	19.032,00

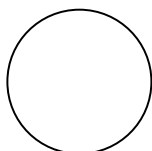
finanziati interamente nell'esercizio.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante l'avanzo di amministrazione.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre sussiste un debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto, per un importo di € 37.048,11.

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale